

# UN ANGHIARESE ANCHE A PARIGI



## ROLAND-GARROS 2012

I ♥  
TENNISCLUB  
ANGHIARI  
2012

EDIZIONE SPECIALE  
Martedì 29 Maggio 2012

Numero 3

CHIACCHIERE QUALCHE IMPRESSIONE IMMAGINI DAI CAMPI IN TERRA ROSSA DI PARIGI

A CURA DI PAOLO ROSSI

### PORTE D'AUTEUIL



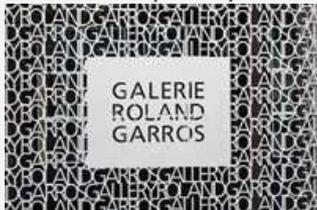
Ecco chi era Roland Garros vero



In bilico sulle tribune



Le telecamere per la ripresa 3D



L'accesso al Museo del Tennis



Copertura preventiva dei campi



Racchette in movimento sincrono



Tremblement de terre en Italie : è la notizia della mattina che allarma i giornalisti italiani presenti al Roland Garros. La nuova sequenza interminabile delle scosse di terremoto in Emilia. La natura domina e l'imponderabile è sempre possibile. Ma credere che sia il contrario allieta le pene del vivere. Governare con sagacia una palla da tennis imbrigliandone l'energia illude che l'uomo possa essere padrone delle situazioni che lo circondano. Il raziocinio come espressione di potere. Pura illusione. Chi governa davvero supera le nostre limitate capacità di comprensione.

### ITALIANI CHE VINCONO E CHE PERDONO

Giornata iniziata presto, purtroppo rattristita dalle notizie sul terremoto giunte dall'Italia. Speriamo solo che le scosse cessino di produrre disastri sopra i disastri già provocati. Parliamo di Tennis. L'avvio di programma ha presentato sul Centrale la nostra Francesca Schiavone. Oltre la rete la giapponese Kimiko Date, giunta alla veneranda età di 43 anni. Un bel dire riuscire a giocare ancora tornei dello Slam a questa età. Ha vinto la Schiavone 6-3 6-1, come da pronostico. Dopo la vittoria al torneo di Strasburgo la tennista italiana pare rinfrancata. Parigi sa motivare il suo gioco. Vedremo se saprà trovare continuità. D'altronde difende i punti della finale dello scorso anno e in qualche misura deve riuscire a dare il massimo. Successivamente dopo il match del francese Gasquet vinto contro Zopp sempre sul Court Central è sceso in campo Simone Bolelli. Il sorteggio gli aveva posto di fronte nientemeno che Rafael Nadal, vincitore di 6 titoli qui al Roland Garros, campione in carica e autentico specialista della terra rossa. Quanto visto è stata un'autentica lezione di tennis. Nadal si è imposto

per 6-2, 6-2, 6-1, in circa due ore di gioco privo di smagliature. La stessa sorte toccata a Starace contro Djokovic : la legge dei numeri 1. Bolelli le ha provate tutte, cercando di imporre un ritmo serrato col dritto, ma Nadal pare sempre tirar fuori il meglio del suo repertorio di colpi fiordanti quando è sotto pressione. Se riceve palle pesanti le sa rispedire al mittente quadruplicate, cariche di effetto in top spin micidiale e impossibili quasi da controbattere. Il povero Bolelli non sapeva più cosa inventare. Dopo la partita ha osservato che rispetto ai campi secondari il Centrale presenta molta più terra, quindi è più lento, perché le palle - ha detto Bolelli - si gonfiano, fanno più attrito e vanno più lente. Osservazione tecnica interessante. Oggi ci sono stati anche due doppi femminili : Sara Errani e Roberta Vinci hanno vinto senza difficoltà il loro primo turno. Flavia Pennetta e Francesca Schiavone hanno fatto altrettanto senza troppo penare. Dopo aver perso il 1° set, una delle avversarie, la giapponese Morita, si è ritirata per un malore forse prodotto dal caldo.